



PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

AVVISO ESPLORATIVO

per l'individuazione di imprese agricole costituite in cooperative o loro consorzi al fine della concessione del servizio di contenimento della popolazione di cinghiale mediante gabbie di cattura.

1. Premessa

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 394/1991, intende attuare il contenimento numerico della specie cinghiale (*Sus scrofa*) per ricomporre squilibri ecologici e per ridurre i danni arrecati alle attività agricole e zootecniche all'interno del territorio del Parco.

In relazione a quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33 del 12 settembre 2016, avente ad oggetto: "*Integrazione al Piano di gestione del Cinghiale*", si intende **migliorare l'azione di contenimento della popolazione di cinghiale** incrementando il numero di catture attraverso l'uso di chiusini di cattura mobili e temporanei per cinghiali che ad oggi fanno registrare oltre 1000 capi/anno catturati con 44 chiusini distribuiti nelle zone a maggiore criticità.

A fronte della positiva esperienza registrata negli ultimi 5 anni ad Amatrice, dove si è costituito un Consorzio Cooperativo tra aziende agricole per la gestione dei chiusini di cattura mobili e temporanei per cinghiali, con oltre 600 capi catturati annualmente, che possono essere macellati o venduti vivi alle Aziende Faunistico Venatorie o ad Aziende Agro-turistico Venatorie, l'Ente Parco intende facilitare un processo di gestione delle catture mediante la concessione alle imprese agricole costituite in cooperative o loro consorzi ai sensi della L. 97/94, art. 17 comma 2 come modificato dalla L. 244/2007, art. 2 comma 134, che abbiano sede nei comuni montani dell'Ente Parco ed esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali.

Il presente avviso è pertanto finalizzato ad esplorare il mercato degli operatori economici, che svolgano le su indicate attività in forma di cooperative o loro consorzi già costituiti oppure costituendi, al fine di un'eventuale concessione del servizio di contenimento del cinghiale in area Parco, mediante attività di cattura con i chiusini.

2. Soggetti invitati a presentare istanza di manifestazione di interesse

Possono partecipare al presente avviso i soggetti indicati dalla Legge 31 gennaio n°97/1994 "Nuove disposizioni per le zone montane", che all'art.17 comma 2, come modificato nei valori dalla L. 244/2007 art. 2 comma 134, ovvero le cooperative e i loro consorzi costituiti o costituendi (v. All. A istanza di partecipazione), di cui all'art. 8 del dec lgs. 18 maggio 2001, n° 27 che abbiano sede nei comuni montani dell'Ente Parco ed esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali.

3. Indicazioni di massima relative alla modalità di svolgimento della concessione del servizio di contenimento dei cinghiali

L'Ente Parco dispone di 49 chiusini da concedere in comodato d'uso all'eventuale aggiudicatario della concessione del servizio di contenimento dei cinghiali.

L'Ente Parco si riserva di valutare all'esito dell'esperimento della presente manifestazione di interesse, l'opportunità di affidare la concessione del servizio in oggetto a una o più cooperative e/o loro consorzi, Individuando le relative aree di intervento nel Parco.

4. Oggetto della concessione

Il servizio di contenimento dei cinghiali si esplica attraverso le seguenti attività:

1. posizionamento dei recinti di cattura e loro gestione (es. pasturazione, controllo stato dei chiusini);
2. operazione di manipolazione del cinghiale ed immissione in cassa;
3. operazioni di posizionamento sull'automezzo idoneo e trasporto presso aziende faunistico-venatorie o mattatoi.

5. Parametri e criteri per la selezione del concessionario

L'Ente nell'individuazione del soggetto concessionario del servizio in esame, terrà conto dell'esperienza pregressa nell'espletamento di servizi analoghi, del possesso di adeguati mezzi tecnico – organizzativi (es. automezzi autorizzati a trasporto di animali vivi), disponibilità ad operare sull'intero territorio del Parco e ad intervenire in situazioni di emergenza.

6. Modalità di partecipazione

Gli operatori interessati al presente avviso, dovranno compilare "l'allegato A" (che è parte integrante del presente Avviso) ed inviarlo, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno lunedì 26 marzo 2018 a mano o a mezzo posta al seguente indirizzo:

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Via del Convento, snc
67100 - Frazione Assergi – L'Aquila

oppure tramite pec al seguente indirizzo e mail: gransassolagapark@pec.it

7. Informazioni.

L'acquisizione di ulteriori informazioni è possibile ai seguenti recapiti: dott. Umberto Di Nicola – Tel: 0861.9730223 – fax. 0861.9730230 – email: udinicoa@gransassolagapark.it.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Federico STRIGLIONI.

Il Direttore F. F.
dott. Federico STRIGLIONI

“Allegato A”

Istanza di partecipazione

All'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e
Monti della Laga
Via del Convento, snc
67100 – Frazione ASSERGI - L'AQUILA

OGGETTO: per l'individuazione di imprese agricole costituite in cooperative o loro consorzi al fine della concessione *del servizio di contenimento della popolazione di cinghiale mediante gabbie di cattura.*

Con la presente, il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola/cooperativa agricola

sita in Via _____ n. _____ Cap _____

Città _____ Prov _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

DICHIARA

Di partecipare al presente avviso esplorativo in qualità di:

cooperativa agricola-forestale già costituita

cooperativa agricola-forestale costituenda*

***indicare l'elenco delle aziende agricole che costituiranno la cooperativa**

consorzio cooperativo agricola-forestale già costituito

consorzio cooperativo agricola-forestale costituendo*

***indicare l'elenco delle aziende agricole che costituiranno il consorzio**

DICHIARA

- Di possedere la seguente esperienza pregressa nell'espletamento di servizi analoghi
(le cooperative e i consorzi costituendi possono descrivere l'esperienza di tutte le aziende partecipanti)

-
- Di possedere adeguati mezzi tecnico – organizzativi (es. automezzi autorizzati a trasporto di animali vivi)

(le cooperative e i consorzi costituendi possono elencare i mezzi in possesso di tutte le aziende partecipanti)

- Di essere disponibile ad operare sull'intero territorio del Parco e ad intervenire in situazioni di emergenza.

In caso di partecipazione in cooperativa o consorzio costituendi, il presente modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante delle singole aziende che lo costituiranno a pena di esclusione.

Data.....

Firma.....

Si allega copia fotostatica del documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità

Informativa per la tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.)

I dati indicati saranno oggetto di trattamenti informatici o manuali esclusivamente nell'ambito delle nostre iniziative. Il trattamento verrà effettuato in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. È esclusa la diffusione a terzi. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dalla citata legge. Prendo atto dell'informativa di cui sopra, acconsento al trattamento dei dati forniti nei termini sopra indicati.

Data..... Firma.....

“Allegato 2”

PROCEDURA CATTURA CINGHIALI MEDIANTE RECINTI DI CATTURA (Linee Guida ISPRA 2014/2016)

Premessa

Di seguito si descrivono in maniera sintetica le varie fasi delle operazioni di contenimento del cinghiale mediante cattura con recinti, unitamente alle attrezzature necessarie.

I recinti di cattura, sono strutture auto-scattanti, una volta attivati e dopo il posizionamento dell'esca alimentare, permettono la cattura di cinghiali, senza la presenza di personale addetto.

I recinti di cattura vengono posizionati nei pressi di terreni agricoli, al fine di catturare i cinghiali che ne danneggiano la superficie e le colture.

Operazioni di montaggio recinto.

I recinti sono costituiti da:

- n. 12-16 pannelli perimetrali metallici quadrati costituiti da un perimetro in metallo tubolare e all'interno da rete metallica elettrosaldata con maglia 10cm x 10cm. Ogni pannello ha dimensioni di 2m x 2m;
- n. 1 pannello con posizionata la porta basculante che permette la chiusura del recinto (consentendo l'intrappolamento degli animali presenti all'interno del recinto stesso). Il pannello ha dimensioni di 2m x 2m;
- n. 1 pannello con posizionata la porticina per la successiva uscita e la successiva immissione in cassa degli animali catturati. Il pannello ha dimensioni di 80cm x 2m.

I pannelli del recinto dispongono di appositi occhielli metallici che ne permettono l'ancoraggio l'uno all'altro mediante appositi perni, costituendo così un meccanismo a cerniera che consente di formare una struttura poligonale.

Ogni recinto viene assemblato, ancorando un pannello all'altro e posizionando, agli estremi opposti, il pannello con la porta basculante ed il pannello con la porticina d'uscita.

Alla sommità in alto, di ogni pannello perimetrale, viene posizionato un ulteriore pannello in rete quadrangolare, lungo 2m e alto 40cm, inclinato di circa 60° verso l'interno del recinto stesso, con specifica funzione antisalto nei confronti degli animali catturati.

All'esterno del recinto, in corrispondenza del pannello con la porticina d'uscita, vi è fissata, mediante occhielli in metallo ed un apposito perno, una gabbia denominata di frazionamento. Detta struttura (dimensioni di 120cm x 80cm x 70cm), è dotata di una parete laterale mobile, verso l'interno della gabbia stessa, azionata manualmente e che permette l'immobilizzazione dei cinghiali catturati che vengono fatti passare al suo interno.

Ogni recinto di cattura, ha inoltre al suo esterno, un recinto di perimetrazione posizionato ad 1-2 m di distanza e costituito da paletti di circa 1m di altezza, percorsi da una corda con sopra apposti dei cartelli con la descrizione del recinto e segnali di pericolo.

Operazioni di pasturazione dei recinti di cattura.

Le operazioni di pasturazione, consistono nel posizionamento, all'interno del recinto e nelle sue immediate vicinanze, di esca alimentare (mais) necessaria per l'attrazione dei cinghiali. Nello specifico le operazioni prevedono:

- controllo del perimetro del recinto di cattura, verifica della presenza di scavi o danneggiamenti del recinto ad opera di cinghiali o altri animali domestici o selvatici;
- controllo del consumo della pastura posizionata in precedenza e verifica di eventuali segni di presenza di animali;
- controllo della presenza di eventuali atti di sabotaggio (creolina, diserbanti, distruzione o furti di parti del recinto, etc.);
- controllo e verifica del buon funzionamento del meccanismo di scatto (funzionamento della porta, funzionamento del piatto e scorrimento del cavo d'acciaio);
- controllo dello stato dei pannelli in legno di copertura e sostituzione delle tavole rotte;
- controllo dello stato dei paletti e del filo di perimetrazione di sicurezza del recinto;

- attività di ripristino e risoluzione di ogni problematica riscontrata;
- posizionamento del mais, all'interno ed all'esterno del recinto di cattura.

Operazioni di manipolazione ed immissione in cassa.

Fasi e attività delle operazioni di cattura:

- il personale si posiziona vicino al recinto di cattura solo nel momento di inizio delle operazioni di frazionamento e posizionamento in cassa. Il tutto avviene nel massimo silenzio, evitando qualsiasi azione che possa spaventare gli animali catturati;
- il personale procede a posizionare le casse in legno (necessarie per il successivo trasporto dei cinghiali catturati) nei pressi del corridoio di uscita degli animali. Il numero delle casse dipende dal numero e dalle dimensioni dei cinghiali catturati. Ogni cassa pesa circa 30kg ed è costituita da 4 manici posizionati ai 4 vertici e viene trasportata da altrettante persone;
- durante le operazioni di fuoriuscita degli animali, rimanendo in silenzio ci si posiziona tutti nella parte opposta al corridoio di uscita;
- gli operatori presenti, svolgono le operazioni secondo i compiti assegnati:
 - un operatore addetto all'apertura della porticina di uscita degli animali catturati;
 - due operatori addetti al funzionamento della parete laterale mobile della gabbia di frazionamento;
- nel momento in cui i cinghiali vengono fatti entrare, singolarmente dentro la gabbia di frazionamento, la parete laterale mobile viene stretta, in modo che l'animale rimanga momentaneamente bloccato. In questo modo, è possibile verificare il sesso dell'animale catturato, stimarne il peso e posizionare all'orecchio la marca auricolare inamovibile che ne permette la tracciabilità;
- terminate queste operazioni, viene aperta la porticina posta anteriormente alla gabbia di frazionamento e il cinghiale catturato, viene immesso in apposite casse di legno;
- dopo l'immissione in cassa degli animali, le casse vengono posizionate sull'automezzo per il trasporto.